

MANIFESTO PER UNA TOSCANA ACCESSIBILE

Toscana Accessibile è un programma regionale per l'accessibilità universale che si radica sulla competenza in tema di inclusione sociale, sui percorsi ed i servizi di autonomia per le persone con disabilità resi dalle eccellenze nazionali della Scuola Nazionale Cani Guida e dalla Stamperia Braille, sulle misure di sostegno ai progetti di vita indipendente e degli investimenti sociali, e sul Centro Regionale per l'Accessibilità (CRA).

A partire dal 2024 la Regione Toscana ha intrapreso un processo di design strategico e trasversale alle politiche regionali che, muovendo dalla eliminazione delle barriere architettoniche, valorizza la progettualità locali nella prospettiva del *Design for All*, della creatività e della partecipazione delle persone agli ambienti di vita.

Con l'avviso pubblico finalizzato alla promozione di progetti di accessibilità universale da parte dei Comuni e Unioni di Comuni toscani, la Regione Toscana ha raccolto importanti progetti e significative sfide da parte degli enti locali, che hanno proiettato gli interventi oltre le barriere architettoniche per la creazione di valore per le proprie comunità.

Il Manifesto per una Toscana accessibile raccoglie e condivide questo modello di esperienza, venendosi a formare attraverso le progettualità espresse dai **27 Comuni ed Unioni di Comuni toscani finanziati con l'Avviso pubblico regionale di sostegno alla progettazione e alla attuazione di investimenti pubblici locali per l'accessibilità universale**. Con una dotazione complessiva di 3 milioni di euro, l'avviso ha finanziato **27 progetti dedicati all'empowerment e alla trasformazione dei territori seguendo i principi del *Design for All***.

Il Manifesto viene strutturato in quattro aree tematiche sulle quali convergono gli interventi e per accompagnare futuri progetti e soluzioni secondo i principi del *Design for All*: Percorsi Naturalistici, Connessioni Urbane, Spazi Pubblici e Socialità, Patrimonio Culturale.

PERCORSI NATURALISTICI

Questo ambito tematico riguarda progetti di valorizzazione di sentieri, aree protette e paesaggi del territorio toscano, attraverso interventi che permettano a tutti la fruizione autonoma, rispettando l'equilibrio tra tutela ambientale e paesaggistica, coniugando i principi del *Design for All* con quelli della sostenibilità ambientale.

VALORIZZARE LA DIMENSIONE EMOTIVA DELLE ESPERIENZE ALL'APERTO

Creare esperienze immersive che coinvolgano tutti i sensi, garantendo accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva: vita, bellezza ed emozione diventano elementi fondamentali, al pari dei servizi ecosistemici e del rispetto per le caratteristiche del territorio.

SVILUPPARE STRUMENTI CONDIVISI: CASSETTE DEGLI ATTREZZI PER REPLICARE BUONE PRATICHE, PRESERVANDO L'UNICITÀ DEI TERRITORI

Sviluppare manuali, linee guida e "cassette degli attrezzi" per replicare buone pratiche, mantenendo l'unicità dei territori. Un senso di unità attraverso strumenti concreti che raccolgano esperienze, linguaggi, materiali e approcci replicabili. Promuovere collaborazioni durature tra enti, associazioni e comunità locali per progetti inclusivi e sostenibili.

CONNETTERE NATURA E CULTURA PER RAFFORZARE I LEGAMI SOCIALI E COINVOLGERE CHI ABITA O VISITA I TERRITORI

Integrare storia, arte e paesaggio nei percorsi, con installazioni interattive e linguaggi artistici accessibili. L'accessibilità, infatti, non è solo una questione tecnica ma anche un'opportunità per rafforzare i legami sociali, coinvolgere chi abita i luoghi e costruire nuove forme di partecipazione attiva.

PROGETTARE LINGUAGGI E ATTREZZATURE INCLUSIVE

Garantire aree di sosta e di ristoro, accompagnare i percorsi con segnaletica multisensoriale e mantenere la fruibilità diffusa dell'ambiente tenendo conto della socialità dell'esperienza da parte della persona, e quindi di chi è in sua compagnia.

L'ACCESSIBILITÀ COME LEVA CONTRO LO SPOPOLAMENTO DEI PICCOLI BORGHI

Contrastare lo spopolamento delle aree interne con lo sviluppo di servizi votati all'accessibilità. Si tratta di creare opportunità di accesso sia al ricco patrimonio naturalistico che contraddistingue questi territori che ai servizi essenziali per garantire una quotidianità di qualità a vecchi e nuovi cittadini.

CONNESSIONI URBANE

Questo ambito tematico si concentra su progetti di miglioramento della viabilità in chiave accessibile e dell'orientamento nei percorsi quotidiani, sulla progettazione di città più connesse e percorribili per tutti, con l'obiettivo di facilitare gli spostamenti e la scoperta dei territori.

PROGETTARE INFRASTRUTTURE SOCIALI VITALI

Mappare, progettare e monitorare le connessioni tra attori del territorio, promuovendo occasioni di incontro e immaginazione collettiva, prestando particolare attenzione a luoghi e spazi del quotidiano (scuole, mercati, stazioni).

UNIRE CENTRO E PERIFERIA ATTRAVERSO CONNESSIONI INCLUSIVE

Collegare aree marginali ai centri con percorsi sicuri, accessibili e multisensoriali.

INNOVARE E INTEGRARE GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ATTRAVERSO LA DISSEMINAZIONE DI BUONE PRATICHE

Utilizzare strumenti come i PEBA per interventi strutturati, basati sui bisogni reali degli abitanti, affiancati alla diffusione di buone pratiche, linee guida e strumenti flessibili di lettura del territorio per progettare interventi capaci di accogliere le specificità locali in ciascuna delle fasi dell'intervento attivato.

ORIENTARE NELLO SPAZIO ATTRAVERSO TECNOLOGIE ABILITANTI

Implementare mappe tattili, segnaletica RFID e strumenti multicanale per autonomia negli spazi urbani. Questo significa anche prestare attenzione a come è raccontato il territorio, con quali strumenti e con quale linguaggio viene espresso, perché sia uno strumento effettivo e non crei barriere.

FAVORIRE ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE E DI CITTADINANZA ATTIVA

Coinvolgere la popolazione nella progettazione per creare senso di appartenenza e soluzioni condivise e una nuova narrazione del territorio a misura delle persone che lo vivono.

SPAZI PUBBLICI E SOCIALITÀ

Questo ambito tematico intende valorizzare l'accessibilità fisica, sensoriale e relazionale di piazze, parchi, edifici pubblici e luoghi d'incontro, per generare ambienti più democratici e accoglienti.

SPAZIO PUBBLICO COME DISPOSITIVO EDUCATIVO E DI PARTECIPAZIONE

Coinvolgere scuole, realtà commerciali e cittadini nella progettazione e gestione degli spazi, diffondendo strumenti che abilitino una cultura dell'inclusione quotidiana. Gli spazi pubblici accessibili sono anche spazi educativi, in grado di favorire una cultura dell'inclusione sin dall'infanzia.

ADOTTARE UN APPROCCIO OLISTICO SUPERANDO LA LOGICA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Superare la logica delle barriere architettoniche, pensando all'accessibilità come chiave di vivibilità urbana da progettare attraverso un approccio integrato tra ambiti diversi.

ARRICCHIRE LE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL VERDE INCLUSIVO E AL SUO POTENZIALE RELAZIONALE

Trasformare parchi e giardini in spazi multisensoriali, didattici e polifunzionali per gioco, relax e socialità, dove il "verde" si rende spazio attivo che favorisce benessere, stimola sensi e sostiene le relazioni; dove la "vegetazione" si trasforma da ornamento a orientamento, gioco, ombra e comfort.

PROGETTARE STRUMENTI PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE

Implementare segnaletica CAA, percorsi tattili e servizi mobili per supportare neurodiversità e disabilità. Fondamentale progettare ambienti polifunzionali, capaci di accogliere contemporaneamente più gruppi e finalità (didattiche, ricreative, sportive, relazionali).

PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE TRA LE AMMINISTRAZIONI E LA SOCIETÀ CIVILE

Promuovere l'idea di amministrazione condivisa favorendo le opportunità di collaborazione tra le amministrazioni, con il terzo settore e la cittadinanza, disegnando percorsi partecipativi che accompagnino gli interventi dalla loro progettazione a come sono vissuti dalla comunità.

Questo ambito tematico è dedicato ai progetti che presentano un approccio inclusivo alla fruizione della cultura, attraverso soluzioni tecniche e progettuali che facilitino l'esperienza culturale di pubblici con necessità e desideri di partecipazione diversi.

ACCESSIBILITÀ CULTURALE COME STRATEGIA PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

Progettare spazi e servizi per tutti, evitando soluzioni settoriali. Favorire lo sviluppo di una rete regionale di istituzioni culturali impegnate a costruire con i principi del *Design for All* una strategia trasformativa dei territori, attraverso una comunicazione integrata e occasioni di formazione e contaminazione reciproca.

DOTARSI DI TECNOLOGIE INCLUSIVE PER COMUNICARE IL PATRIMONIO CULTURALE A PUBBLICI DIVERSI

Utilizzare riproduzioni tattili, audioguide, video in LIS e strumenti digitali per una maggiore autonomia di fruizione, nonché adottare linguaggi diversificati (Braille, CAA, wayfinding visuo-tattile) per raccontare il patrimonio in modo inclusivo. È necessaria cura costante: gli strumenti di accessibilità devono essere mantenuti, aggiornati e integrati nella quotidianità.

VOLONTÀ DI ACCOGLIERE COME ATTEGGIAMENTO CULTURALE E POLITICO

Favorire il coinvolgimento attivo: ascoltare e coinvolgere utenti e associazioni nella progettazione, trasformando limiti in opportunità.

RENDERE ORDINARIO CIÒ CHE PRIMA ERA ECCEZIONALE:

RICONOSCERE LA COMPLESSITÀ DELL'ACCESSIBILITÀ CULTURALE

Monitorare per un miglioramento costante: garantire aggiornamenti e integrazione degli strumenti di accessibilità nella quotidianità.

ACCESSIBILITÀ CULTURALE: REALIZZARE UN CALEIDOSCOPIO DI OPPORTUNITÀ

Progettare eventi, festival, incontri e rappresentazioni culturali accessibili. È necessario riconoscere l'importanza di moltiplicare le occasioni di partecipazione e accrescere il *welfare* connesso alla proposta culturale del territorio.